

**PIANO DEGLI INTERVENTI: DA OGGI PUBBLICATO BANDO PER RACCOLTA
MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE A INTERVENTI DI NUOVA
URBANIZZAZIONE O RIQUALIFICAZIONE SULL'INTERO TERRITORIO COMUNALE**

Il Sindaco Flavio Tosi e gli assessori all'Urbanistica Vito Giacino e all'Edilizia privata Alessandro Montagna, hanno presentato il bando per la raccolta delle manifestazioni di interesse finalizzate alla selezione degli immobili e delle aree nelle quali attuare interventi di nuova urbanizzazione o riqualificazione all'interno dell'intero territorio comunale. Il sindaco ha spiegato: "a differenza del vecchio PRG, in cui l'Amministrazione comunale pianificava tutto il territorio, ora la nuova pianificazione urbanistica prevede che le aree possano venire valorizzate esclusivamente attraverso accordi con l'Amministrazione pubblica, che selezionerà le proposte sulla base del rilevante interesse pubblico, ricavandone vantaggi in termini di opere pubbliche a favore dell'intera comunità. Successivamente andrà in Consiglio comunale per essere votate assieme al Piano degli Interventi per l'approvazione definitiva...." Giacino aggiunge: "elementi prioritari per la valutazione saranno: la dimostrazione del rilevante interesse pubblico; la previsione di edilizia residenziale pubblica convenzionata, sovvenzionata o agevolata; la previsione di un centro direzionale con uffici per circa 6 mila metri quadri da adibire a sede provvisoria per la Polizia municipale, in attesa della nuova sede che sarà realizzata all'ex Gasometro".

Commento: si tratta di integrare nel prossimo "Piano degli Interventi" o Piano del sindaco, i quattro ambiti territoriali: Verona sud Ato 4; piano della collina e delle aree a parco; centri storici minori e corti rurali- le aree e/o gli immobili dove il privato può intervenire sulla base di quanto offre al Comune.

Questa è antiurbanistica, la negazione dell'importanza della pianificazione territoriale, la follia di considerare l'uso del territorio come se fosse un prodotto commerciale da 'vendere' al miglior offerente.

Come si può calcolare il reale beneficio pubblico che, ad esempio, porterà la concessione (trattata con un metodo simile a quello che stiamo valutando) del progetto alle ex Cartiere Verona? Non consideriamo il costo alla salute pubbliche causato dal maggior inquinamento atmosferico ed al paesaggio con l'abbattimento del trentennale bosco di pioppi, ma solo di quello economico. Le donazioni che il privato ha concesso alla Pubblica Amministrazione non andranno certamente a compensare i costi economici che serviranno alla costruzione di nuove ed importanti infrastrutture viabilistiche necessarie a contenere l'aumento spropositato del traffico, con conseguente ingorghi nei periodi fieristici.

In sintesi, **Questo significa che:**

A) non verranno più considerati i piani organici ed oggettivi, che sulla base di precise analisi scientifiche destinano le funzioni sull'uso del territorio, a prescindere da chi ne è proprietario e di cosa offre in cambio della concessione.

B) Anziché preparare piani e strumento normativi semplici e chiari per tutti in modo tale da non essere costretti a passare attraverso le interpretazioni degli uffici tecnici pubblici e/o i favori dei politici; dovremo sottostare alla discrezionalità di scelta da parte degli organi politico-amministrativi con tutte le possibili conseguenze.

C) Temiamo che le scelte siano dettate da ben precisi interessi, non sempre pubblici, ma forse legati alla carriera politica degli amministratori. Tutto questo viene però contrabbandato come metodo di scelta trasparente.

D) In questo modo sono annullati quasi 80 anni di studi sulla disciplina urbanistica e sull'importanza delle scelte oggettive basate su studi organici dell'intero territorio in esame.

Concludiamo con gli esempi relativi alle recenti decisioni prese dalla Pubblica Amministrazione che ha accolto le richieste di ampliamento della volumetria da parte dei grandi gruppi di operatori privati (Albergo Lux e ex Cartiere Verona), o relativamente al bando di concorso per il traforo della collina.

Non ci sembra che la collettività potrà goderne benefici. Tutt'altro.

Giorgio Massignan
(pres. prov. Italia Nostra.)

Verona 21.07.2009